

Ospedale di Cairo. Le lamentele dei pazienti valbormidesi per un servizio che fino a pochi anni fa l'Asl2 garantiva in meno due settimane

Esami del sangue, tempi raddoppiati “Tra prenotazione ed esito, 32 giorni”

IL CASO

MAURO CAMOIRANO
CAIROM.

Prelievi del sangue: quasi raddoppiati i tempi di attesa rispetto a qualche anno fa. Ma perplessità anche sui tempi dei referti. E non solo rispetto ai centri privati, dove, pagando ormai poco più del ticket se esami di routine, l'appuntamento è veloce, così come il referto.

Visibilità dei referti

Spiega, Mario: «Ho eseguito un prelievo, chiedendo l'invio del referto on line. Mi informano che sarà visibile 16 giorni dopo. La settimana seguente sono in ospedale per una visita e mi chiedono se ho degli esami del sangue più recenti: spiego appunto che li ho fatti 6 giorni prima ed attendo il referto. Il medico va al computer e lo vede, è già pronto. Mi chiedo allora a cosa sia dovuto quel “tempo morto” per l'utente di 10 giorni». Rispondono dall'Asl 2: «I tempi di disponibilità del referto indicati al momento del prelievo vengono calco-



All'ospedale di Cairo lavori di adeguamento del centro prelievi e laboratorio analisi

lati automaticamente sulla base di diversi fattori tecnici, tra cui la frequenza di esecuzione dei singoli esami (non tutti i dosaggi vengono effettuati quotidianamente), la presenza di giorni festivi, l'andamento previsto degli approvvigionamenti di materiali di laboratorio. In molti casi, qualora questi fat-

tori si combinino favorevolmente, il referto può risultare pronto prima. Viene, infatti, suggerito di consultare il portale anche prima».

Tempi di prenotazione

Racconta una signora di Cengo: «Ho prenotato un prelievo al Cup, ottenendo l'appunta-

mento tra 16 giorni, a Cairo. Lo annullo e il giorno dopo mi reco all'ospedale di Ceva dove, senza appuntamento, lo eseguo immediatamente. E difatti nella sala d'aspetto c'erano parecchie persone della Val Bormida». Rispondono dall'Asl 2: «L'Asl 2 ha organizzato il servizio prelievi attraverso il siste-



MONICA CIRONE
DIRETTORE
SOCIO SANITARIO ASL 2



Gli spazi del laboratorio d'analisi di Cairo ridotti per consentire i lavori previsti dal Pnrr

ma di prenotazione CUP, con l'obiettivo di garantire una gestione ordinata e ridurre i tempi di attesa. Le urgenze sono, invece, sempre garantite con accesso diretto. Le differenze tra le modalità di accesso nelle diverse strutture (Ceva) sono dovute a specifiche organizzazioni interne». È confermato l'ini-

zio attività centro mobile prelievi per inizio maggio? È vero che il punto prelievi di Millesimo è destinato a chiudere? Il direttore sociosanitario, Monica Cirone, affronta il problema da un punto di vista tecnico: «L'iter organizzativo per l'attivazione del Centro Mobile è in fase di definizione e prosegue secondo le tempistiche previste. A seguito dell'entrata in funzione del mezzo, che sarà capillare, ci sarà una riorganizzazione completa dell'attività di punti prelievi della Val Bormida che si sta definendo, con l'obiettivo di mantenere e rafforzare comunque il servizio. Ad oggi sarebbe prematuro dare una mappatura o notizie certe».

Infine, riguardo il laboratorio analisi e centro prelievi dell'ospedale di Cairo, costretto a trasferirsi dopo l'alluvione, l'Asl specifica: «Sono attualmente in corso i lavori di adeguamento previsti dal Pnrr che hanno comportato una riduzione temporanea degli spazi disponibili per le attività assistenziali. L'Asl 2 ha comunque garantito la continuità del servizio». —